

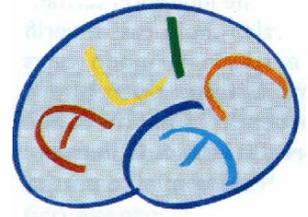
Periodico trimestrale di informazione di A.L.I.Ce Toscana.

Iscrizione al Registro dei Periodici presso il Tribunale di Firenze dal 29 marzo 2006 N°5488

Direttore Responsabile Francesca Bardelli.

12 – 13 MAGGIO: ICTUS DAY

I volontari di ALICE in piazza a Firenze e Sesto Fiorentino



Anche l'edizione 2007, dedicata alla campagna di informazione per la prevenzione dell'ictus cerebrale promossa da Alice, ha riscosso grande successo di pubblico ed è stata accolta con sempre maggiore interesse dai cittadini che sono accorsi numerosi a cogliere informazioni e a fornire dati.

Sabato 12 maggio circa 300 persone presso la Coop di via Del Prete di Firenze, e presso il Supermercato Esselunga di Sesto Fiorentino si sono fermate per ascoltare i consigli dei medici volontari di Alice, farsi misurare la pressione e controllare i principali fattori di rischio, glicemia e colesterolo. Appreziate anche le roselline che, confermandosi simbolo dell'ictus, coi loro colori hanno rallegrato il sabato degli avventori del supermercato. L'associazione ringrazia la direzione dei

supermercati Coop ed Esselunga alla cui benevolenza deve il successo dell'iniziativa, nonché i giovani medici e specializzandi che come volontari hanno dato il loro contributo umano e professionale per la riuscita della manifestazione.

Domenica 13 maggio si sono svolti altri due importanti eventi, uno a Firenze in piazza della Repubblica e l'altro in Piazza della Chiesa a Sesto Fiorentino. L'evento di Firenze per la localizzazione prestigiosa e per il numero di persone che sono confluite per visitarci o per sottoporsi allo screening previsto ha avuto sicuramente un grandissimo successo. Ciò grazie anche al grande impegno di Roberto Mannori e al coinvolgimento della Fratellanza Militare di Firenze con il suo gruppo addestrato alla Protezione Civile. In pochi minuti

**La prevenzione:
come controllare
i principali
fattori di rischio**

è stata montata una grande tenda dove, coloro che lo hanno richiesto, sono stati sottoposti ad esame ecodoppler delle carotidi e a prelievo di sangue per la determinazione della glicemia e del colesterolo. Si è provveduto anche alla compilazione di una scheda ed alla misurazione della pressione arteriosa. L'evento di Sesto Fiorentino non è stato da meno, essendo stata registrata un'analogha partecipazione. Si ritiene che nelle due sedi siano state valutate oltre 400 persone.

Lia Pagano

**ALICE
ASSOCIAZIONE
LOTTA
ICTUS CEREBRALE**

In questo numero:

- Ictus Day
- L'incidenza dell'ictus a Sesto Fiorentino. Lo Studio E-ROS
- Il rilancio di ALICE ITALIA
- Novità dalla ricerca
- Leggiamo: una giovane donna in lotta con l'ictus

Medici volontari di ALICE presso il Supermercato Coop a Firenze



Il Prof. Inzitari a bordo dell'ambulanza della Fratellanza Militare in Piazza Repubblica a Firenze



Il rilancio della federazione ALICE Italia e di ALICE Toscana

La Federazione Alice Italia, nata alla fine del 2004, per oltre due anni non è decollata. Tanti elementi hanno contribuito a questo ritardo. Le difficoltà nell'identificare efficienti organi di governo, un po' di scollamento tra associazioni regionali e locali, qualche particolarismo di troppo nella gestione di alcune associazioni. Tutto ciò indica che ancora l'azione è un po' debole, essendo ALICE una realtà giovane. Si è parlato di fase di crescita, un po' come avviene per gli adolescenti. Con il contributo sostanziale di Alice Toscana vi è stato un rilancio che ha corrisposto alla nomina di un nuovo presidente nazionale, Maria Luisa Sacchetti neurologa esperta di ictus dell'Università di Roma. Al Dr. Giuseppe D'Alessandro che ha

fondato ALICE e l'ha guidata finora in Italia, vanno riconosciuti grandi meriti nell'aver sacrificato parte della sua vita a questo progetto. A Firenze il 4 maggio us. è stato votato un nuovo statuto che prevede a collaborare con la Dr.ssa Sacchetti 21 delegati, uno per ogni regione in cui ALICE è attiva. I delegati stanno già lavorando alla stesura di un regolamento e alla definizione di obiettivi prioritari da svilupparsi

I prossimi obiettivi

nei prossimi mesi. Tra questi una convenzione con l'Ordine dei Giornalisti, categoria molto importante per noi, nell'ottica di aumentare la visibilità e l'amplificazione dei problemi dell'ictus cerebrale nel nostro paese, e un progetto per stimolare a livello ministeriale l'attenzio-

ne per alcuni punti di importanza fondamentale quale la rivalutazione del DRG per l'ictus in Italia.

Per chi non è del mestiere, il DRG è la quota con cui si valuta, da parte delle Regioni, il costo medio per la remunerazione degli ospedali quando viene ricoverato un paziente colpito da ictus. Ebbene, nella nostra regione, la cifra è ancora fissata a 2900 euro, meno della polmonite e dell'infezione urinaria. La rivalutazione consentirebbe di avere una maggiore attenzione da parte degli amministratori per i quali l'assillo quotidiano è il bilancio di spesa.

Sul fronte di ALICE Toscana sta andando avanti il progetto di creare un'associazione di secondo livello che si occupi

esclusivamente di coordinare le varie associazioni provinciali (ultima nata Prato) Si staccherà invece ALICE Firenze, che porterà avanti le iniziative locali nell'ambito della provincia di Firenze.

Domenico Inzitari

**A FIRENZE
LA RIUNIONE
DELLA
FEDERAZIONE
ALICE
ITALIA**

Un nuovo presidente per ALICE Italia

Nasce ALICE Firenze

Volontariati e Comunità Solidali

La Regione Toscana ha organizzato a Lucca presso l'antica chiesa di San Romano e nelle splendide sale del Palazzo Ducale, nei giorni 10 e 11 marzo 2007, la "Conferenza Regionale del Volontariato". Alla Conferenza, organizzata a dieci anni dalla prima assise, hanno partecipato numerose autorità istituzionali, tra le quali il Dr. Bertolaso, capo della Protezione Civile, il Dr. Petrucci, presidente del CE-SVOT, e la Sig.ra Donaggio, sottosegretario alle politiche sociali. E' stato riconosciuto il cambiamento che il volontariato ha compiuto negli ultimi anni, in merito ai vari bisogni e alle priorità: l'attuale migliore professionalità

dei volontari produce servizi più efficaci e necessita di maggiori risorse finanziarie, ma rischia di modificare l'originale natura della loro attività. L'economia sociale, caratteristica del comparto, è un fattore importante, ma introducendo la competitività è foriera di pericoli: la gratuità è elemento fondamentale del volontariato e concorrenza e gare possono mettere a rischio questo principio. D'altra parte il volontariato è di fondamentale importanza, in quanto la politica non può soddisfare tutte le istanze dei cittadini. La collaborazione con le istituzioni ha raggiunto livelli notevoli. In questo ambito la coprogettazione sociale e le convenzioni (ad

esempio il 118), supportate da adeguate risorse normative e finanziarie, sono le strade da seguire nei prossimi anni.

Emerge la necessità di volontari addestrati, di qui l'importanza della formazione e dei corsi di aggiornamento.

Immigrazione, ambiente, beni culturali e sicurezza urbana sono i nuovi campi individuati dove i volontari dovranno impegnarsi nei prossimi anni. La crescita del mondo del volontariato passerà comunque dagli stimoli per i giovani, per favorire il ricambio generazionale, curare le varie fasce di età e allargare il volontariato in Europa.

Paolo Bellesi

Danilo Sguanci
PER RENDERE PIU' FACILE IL MONDO DELL'UNIVERSITA'

Tel. 3386235056

La ditta "Danilo Sguanci", che opera dentro il plesso universitario di viale Morgagni n°40, comunica di aver raggiunto un accordo con il Polo Scientifico per portare il prezzo di qualunque servizio, annesso alla copisteria **a metà prezzo!!**

COLORE	€ 0.50
STAMPA b/n DA CD O USB	€ 0.05
RILEGATURE TESI	€ 8.00

SI PREANNUNCIA LA NUOVA APERTURA PRESSO VIA PONTE DI MEZZO N°46

Presentati, con il contributo di ALICE, i dati del Progetto EROS nel Comune di Sesto Fiorentino

Il 14 Aprile, presso la Biblioteca del Comune di Sesto Fiorentino, si è tenuto, con il sostegno di ALICE, del Comune di Sesto Fiorentino e dell'Azienda Farmacie e Servizi S.p.A. di Sesto un incontro dal titolo "L'ictus a Sesto Fiorentino. Presentazione di uno studio epidemiologico. Esperti, medici di famiglia e popolazione a confronto". Il Prof. Domenico Inzitari e il Dr. Antonio Di Carlo hanno presentato i dati relativi all'incidenza di ictus nel Comune di Sesto raccolti dall'unità toscana del Progetto EROS (European Registers of Stroke). Sono intervenuti l'Assessore alle Politiche Sociali Caterina Conti, rappresentanti dei Medici di Medicina Generale di Sesto, e la Professoressa Ivonne Marchese dell'Istituzione Sesto Idee e Membro del Consiglio Direttivo di Alice.

Il Progetto EROS coinvolge 8 Paesi europei (Svezia, Regno Unito, Russia, Lituania, Polonia, Francia, Spagna e Italia), e si propone di esaminare i differenti modelli di assistenza ai pazienti con ictus in Europa, l'aderenza alle linee guida di trattamento sia per quanto riguarda la fase acuta che la prevenzione secondaria e la riabilitazione, e di individuare i fattori di carattere sociodemografico, organizzativo e clinico che possono contribuire alle differenze sia nella qua-



lità dei servizi offerti che nella prognosi. Per valutare l'incidenza della patologia sono previsti, inoltre, dei registri di popolazione, di cui uno ha appunto interessato il Comune di Sesto Fiorentino.

I dati relativi al primo anno indicano, nel Comune di Sesto, un tasso di incidenza annuo, ogni 1000 persone, di 1,76 casi di primo ictus. L'incidenza è risultata più alta negli uomini (1,94/1000/anno) che nelle donne (1,59/1000/anno). Il



tasso standardizzato sulla popolazione italiana è risultato di 1,39/1000/anno. L'incidenza riscontrata in questo Comune appare più bassa se comparata ad analoghe ricerche condotte in Italia, anche se la maggior parte di questi studi è stata effettuata oltre un decennio fa.

Questi dati possono essere in parte spiegati da una buona attività di prevenzione riscontrata tra la popolazione di Sesto Fiorentino. Ad esempio, il 94% dei pazienti con diagnosi di ipertensione risultavano in trattamento antipertensivo, e i casi in cui non era stata fatta la diagnosi di ipertensione prima dell'ictus sono stati solo il 12%. I dati nazionali ci dicono che in Italia l'ipertensione arteriosa colpisce oltre il 60% degli ultrasessanta-

cinquenni, ma un terzo degli anziani ipertesi non è trattato, e circa la metà dei pazienti trattati non ha un controllo soddisfacente della pressione arteriosa. Anche per quanto riguarda la fibrillazione atriale, un'aritmia cardiaca che si associa ad un alto rischio di ictus, una nuova diagnosi dopo l'ictus è stata fatta solo nel 2,4% dei casi, e il 20% dei pazienti fibrillanti arruolati ricevevano un adeguato trattamento con anticoagulanti orali, contro la media riscontrata in uno studio europeo dell'8,4%.

I dati dello Studio EROS sottolineano, quindi, l'importanza della diagnosi e del trattamento dei principali fattori di rischio per l'ictus nella riduzione di incidenza di questa patologia. Ciò assume maggior rilievo se si considera che la Toscana è attualmente una delle regioni italiane con la più alta percentuale di anziani. Infatti, gli ultrasessantenni rappresentano il 29,2% dell'intera popolazione, e gli ultrasessantacinquenni il 23,0%.

I profondi cambiamenti nella struttura demografica in corso in Italia ed anche in Toscana comporteranno sicuramente enormi problemi di adattamento delle strutture sociali e sanitarie. Solo una conoscenza più completa delle patologie età correlate, tra le quali l'ictus rappresenta una di quelle più rilevanti in termini di frequenza e disabilità residua, potrà consentire un armonico ed efficiente adeguamento.

Antonio Di Carlo

“Mia nonna mi insegnò a leggere... mi disse che con i libri non mi sarei mai sentita sola...Mi insegnò ad aver cura dei miei occhi. Solo con quelli avrei potuto leggere. Solo quelli mi avrebbero salvato dalla solitudine.” Con queste parole Marcela Serrano, nota scrittrice sudamericana, dà l'avvio ad un interessante breve romanzo, Il tempo di Blanca, in cui la protagonista, Blanca per l'appunto, giovane e bella donna della buona società cilena dei nostri tempi, racconta la sua storia dal momento in cui, un sabato pomeriggio, comincia “a sentire un formicolio al braccio destro”. “Non era un'impressione, ...si era addormentato il braccio, si era addormentata la gamba e...anche la mano cominciava ad intorpidirsi...” Sentii il labbro superiore che si sollevava...ronzio nel cervello e metà del mio corpo si addormentava”, con queste parole Blanca descrive i primi sintomi del male, l'afasia, che la priveranno dell'espressione verbale ma non della comprensione. Alla fase iniziale di paura, disperazione e rabbia per essere diventata muta, la giovane, prima moglie e madre

(Continua a pagina 4)

LEGGIAMO:
**Una giovane donna
in lotta
con l'ictus**

Notizie dal mondo della ricerca e della organizzazione sanitaria

Un ulteriore congresso internazionale, il più importante in Europa, si è svolto alla fine di maggio a Glasgow (Regno Unito). Vi erano circa 3000 delegati, provenienti da tutto il mondo, anche se principalmente europei. Tra i molti temi trattati ancora una volta la prevenzione, soprattutto dopo un ictus o un attacco ischemico transitorio (TIA). Un recente studio canadese ha dimostrato come la combinazione di farmaci detti antiaggreganti di tipo diverso può ridurre il rischio di recidiva precoce, che, come sappiamo, è molto elevato (circa il 30% nei primi 30 giorni dopo un TIA). Per quanto riguarda il trattamento dell'ictus nella fase acuta, un nuovo farmaco trombolitico il De-

smoteplase, che presentava da esperimenti preliminari alcuni vantaggi rispetto a quello attualmente usato (Actylise), soprattutto in termini di sicurezza, si è dimostrato non solo inefficace, ma anche potenzialmente rischioso.

E' invece interessante l'uso combinato dell'Actylise con alcune sostanze che finora venivano usate per lo studio dei vasi cerebrali con le metodiche doppler. E' stata una scoperta casuale come spesso accade in medicina. L'uso di questa sostanza sembra aumentare molto l'effetto del trombolitico. La percentuale di ricanalizzazione del vaso cerebrale chiuso da un coagulo aumenta notevolmente. Il Prof. Castellani, angiologo del gruppo ictus di Careggi ha intenzione di approfondire questa metodica recandosi negli Stati Uniti nei prossimi mesi. Per quanto riguarda l'organizzazione, vi sono buone assicurazioni da parte dell'Ass. Rossi, assessore regionale alle politiche sociali, sulla possibilità di inserire

Progetto Ictus nel nuovo piano sanitario regionale

nel nuovo piano sanitario regionale un progetto speciale dedicato all'ictus. La nuova commissione regionale coordinata dai Proff. Gensini e Berni, sta portando avanti una indagine sulla situazione organizzativa nei vari ospedali della Toscana. Quasi tutte le aziende sanitarie sono state sentite e la situazione presenta aspetti complessivamente positivi. Nella maggior parte degli ospedali vi sono gruppi di professionisti motivati ed attivi che hanno portato abbastanza avanti progetti di formazione e di organizzazione avanzata compreso le unità di letti dedicati che vengono definite stroke unit.

Domenico Inzitari

16th European Stroke Conference, Glasgow

(Continua da pagina 3)

felice, reagisce cercando un altro livello di comunicazione e "inventa" la sua nuova lingua, quella degli occhi; questi parleranno per lei, con questi racconterà la sua storia. Da qui la narrazione, sviluppandosi su due livelli, quello della memoria di una vita piena e socialmente appagante e quello dell'esperienza quotidiana del dolore e della solitudine, diventa sempre più coinvolgente e porta ad una conclusione di cui l'attento lettore potrà cogliere il forte messaggio umano.

Marcela Serrano Il tempo di Blanca Universale Economica Feltrinelli € 11

Lia Pagano

E' proprio vero che all'ictus non c'è rimedio?

Il Lions Club Firenze Pitti, il 21 maggio, presso l'Istituto degli Innocenti in Piazza SS. Annunziata, ha promosso un confronto su questo tema. Hanno partecipato il Prof. Inzitari, il Prof. Castellani, angiologo dell'Università di Firenze, ed il Prof. Viviani, Presidente di Alice Toscana. I relatori hanno chiaramente dimostrato che i rimedi non solo ci sono, ma sono tanti ed efficaci. Si tratta solo di applicarli.

ALICE TOSCANA ONLUS

Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale

Presidente: Prof. Alessandro Viviani

Sede operativa:

clo Montedomini

Via de' Malcontenti, 6

50122 Firenze

Tel. 055 2339428

Email: alice.toscana@libero.it

Sito web: www.alicetoscana.org

Per i soci di Firenze: Telefono Amico 333 6259832

Conto Corrente Postale: 35995588

La Voce di Alice

Periodico trimestrale di informazione di A.L.I.Ce Toscana.

Iscrizione al Registro dei Periodici presso il Tribunale di Firenze dal 29 marzo 2006 N° 5488

Direttore Responsabile Francesca Bardelli

LE SEZIONI IN TOSCANA

LUCCA

U.O Neurologia

Ospedale Campo di Marte

Via dell'Ospedale, 55100

Tel 0583 970381

a.napolitano@usl2.toscana.it

MASSA CARRARA

Via 7 Luglio, 50 Carrara

Tel 329 8019331

alicems@infinito.it

GROSSETO

c/o Neurologia Ospedale

della Misericordia

Via Senese, 58100

Tel 0564 485010

SIENA

Neurologia Policlinico

"Le Scotte"

Viale Bracci 16, 53100

Tel 0577 585300

tassi@ao-siena.toscana.it

PISA

c/o Ospedale di S. Chiara

Via Roma 67, 57100

Tel 050 992568

g.orlandi@neuro.med.unipi.it

PISTOIA

Via del Can bianco, 35

Tel. 0573 505202

g.volpi@usl3.toscana.it